



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
FINALIZZATO ALLA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA ACUSTICA DEGLI
INTERVENTI ALLA SORGENTE IN AMBITO FERROVIARIO**

TRA

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (ex Ministero della transizione ecologica)
- Direzione generale valutazioni ambientali (di seguito denominato "*Ministero*"), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n.44, Codice Fiscale n. 97047140583, rappresentato dalla dott.ssa Margherita Arpaia in qualità di Dirigente della Divisione VA-4 – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti

e

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, (di seguito denominato "*ISPRA*")
con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n.48, Codice Fiscale e Partita Iva n.10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale dott.ssa Maria Siclari nel seguito denominati "*le parti*"

VISTI

- la legge 29 luglio 1986, n.349 che ha istituito il Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 che stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge n. 447 del 26 ottobre 1995 che definisce il quadro sull'inquinamento acustico, i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
- il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1998, n. 459 che stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture delle ferrovie e delle linee metropolitane di superficie, con esclusione delle tramvie e delle funicolari.
- il decreto ministeriale 29 novembre 2000 che definisce i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore;
- l'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, che ha istituito l'ISPRA a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21 maggio 2010, n.123, in cui all'articolo 1, comma 3 si dispone che l'ISPRA è sottoposto a vigilanza del Ministro, che impartisce le direttive generali alle quali l'ISPRA si attiene, nel perseguimento dei compiti istituzionali;
- l'articolo 12, comma 4 del sopracitato decreto 21 maggio 2010, n.123, che prevede che il Ministero e l'ISPRA stipulino una convenzione triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali ulteriori attività, non incompatibili con i servizi ordinari, svolgibili dall'ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili;
- l'articolo 133, lettera a), n.2) del decreto legislativo 2 luglio 2010, n.104 che stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi dei provvedimenti amministrativi e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- l'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010, n.136 che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza (oggi ANAC) 21 ottobre 2010, n.7 sui Contratti Pubblici che ha stabilito che le forme di collaborazione tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 novembre 2013, n.356 con cui è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- la legge 28 giugno 2016, n.132 con la quale è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n.128 che ha disposto la riorganizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato in GU n.228 del 23 settembre 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n.243, pubblicato in GU n.50 del 1° marzo 2022 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n.109, pubblicato in GU n.182 del 5 agosto 2022;
- l'articolo 2, comma 11, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n.128 che reca il regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, ai sensi del quale *“il Ministero si avvale per i compiti istituzionali e le attività tecnico- scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale, dell'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie (ENEA)”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 22 novembre 2021, n.2941, di conferimento all'ing. Laura D'Aprile dell'incarico della funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per lo sviluppo sostenibile;
- il decreto del Ministero della transizione ecologica 10 novembre 2021, n.458, registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n.3000 che ha disposto l'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica e, tra l'altro, all'articolo 9 prevede l'istituzione del Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) il quale svolge le funzioni di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. n.128 del 2021;

- che il suddetto Dipartimento è articolato in tre direzioni generali:
 - a) Direzione generale economia circolare (EC);
 - b) Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI);
 - c) Direzione generale valutazioni ambientali (VA);
- il decreto del Ministro della transizione ecologica 12 novembre 2021, n.464, recante “*Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e il triennio 2022-2024*”;
- la legge 30 dicembre 2021, n.234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, pubblicata sulla GU Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021;
- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 31 dicembre 2021 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022- 2024*”, pubblicato sulla GU Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2022, registrato presso la Corte dei conti in data 18 febbraio 2022, Reg. n .229, di conferimento all’arch. Gianluigi Nocco dell’incarico di Direttore generale della Direzione generale valutazioni ambientali;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica 3 marzo 2022, n.101, di approvazione della “*Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l’anno 2022*”, n.101, registrato dalla Corte dei conti in data 24 marzo 2022, n.554 con la seguente osservazione: “*si prende atto della nota n.4363 del 10.03.2021, a firma del Sig. Ministro della transizione ecologica, con la quale si rappresenta che si procederà alla revisione e all’aggiornamento della menzionata direttiva a seguito dell’approvazione del nuovo regolamento di organizzazione del ministero ai sensi del decreto-legge n.22/2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*”;
- il decreto del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) 5 aprile 2022, n.80 inerente alla direttiva di II livello per l’anno 2022, registrato dall’Ufficio centrale del bilancio operante presso il Ministero della transizione ecologica al n.87 il 7 aprile 2022, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell’anno 2022 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni generali, definiti dalla “*Direttiva Generale recante gli indirizzi generale*”;
- la delibera 19 aprile 2022, n.11/CA con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’ISPRA ha conferito alla dott.ssa Maria Siclari l’incarico di Direttore generale dell’Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto direttoriale della Direzione generale VA 24 giugno 2022, Registro Decreti n.119 registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n.6650 in data 24 giugno 2022 contenente la Direttiva di III livello sull’attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l’anno 2022, come modificato dal decreto direttoriale 20 ottobre 2022 Registro Decreti n. 278, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio, operante presso il Ministero della transizione ecologica, al n. 317 il 21 ottobre 2022;
- il decreto direttoriale della Direzione generale VA 1° agosto 2022, Registro Decreti n.166, di conferimento alla dott.ssa Margherita Arpaia dell’incarico dirigenziale di seconda fascia di Direttore della Divisione VA-4 – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti, della Direzione generale VA, efficace dalla data di avvenuta registrazione del’08 settembre 2022 al n.2434 da parte della Corte dei conti e con presa in servizio il 15 settembre 2022;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, che dispone che il “*Ministero della transizione ecologica*” è rinominato “*Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*”,

CONSIDERATO CHE

- la vigente Convenzione Triennale 2022-2024 stipulata in data 21 aprile 2022 tra il Ministero e l'ISPRA all'articolo 4, comma 1 dispone che *“Nel periodo di validità della presente Convenzione , triennio 2022-2024, l'ISPRA provvede allo svolgimento delle funzioni e compiti istituzionali nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario (per le funzioni di cui all'allegato A); a valere su altri finanziamenti previsti per legge e vincolati allo scopo (Allegato B); a valere su risorse ulteriori (per le funzioni di cui all'allegato C), prioritariamente in conformità alle normative nazionali e comunitarie vigenti che disciplinano i compiti dell'ISPRA e in stretta coerenza con le Linee Prioritarie di Azione nel campo della protezione ambientale e della ricerca, indicate nel proprio Piano Triennale delle Attività approvato ai sensi del D.Lgs n.218 del 2016 redatto in conformità alle Direttive Generali del Ministro sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA”*;
- la citata Convenzione Triennale 2022-2024 all'articolo 7 indica gli strumenti giuridici utilizzabili dalle Parti ovvero la sottoscrizione di *“a. Specifiche convenzioni esecutive, b. Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n.241/1990”* nonché le categorie di costi ammissibili;
- la Direzione generale valutazioni ambientali (VA) per l'espletamento dei compiti ad essa demandati si avvale degli uffici di livello dirigenziale. Tra questi la Divisione VA-4 – Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti svolge funzioni di competenza del Ministero, tra l'altro, nel seguente ambito:
 - prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, dai campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA, in particolare, svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero e delle altre amministrazioni dello Stato, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del SNPA;
- il Ministero - DG VA con nota prot. n. 124975/MiTE del 10/10/2022 (acquisita agli atti dell'ISPRA con prot. 0055573 del 10/10/2022) ha richiesto all'ISPRA la disponibilità a fornire il supporto tecnico alle attività finalizzate alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario da sviluppare in collaborazione con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- l'ISPRA con nota prot. n. 0059529/2022 del 27/10/2022 (acquisita agli atti del Ministero con prot. n. 134239/MiTE del 28/10/2022) ha manifestato la propria disponibilità a fornire il supporto tecnico alla DG VA;
- l'ISPRA con nota prot. n.0068085/2022 del 09/12/2022 (acquisita agli atti dal Ministero con prot. n. 155203/MiTE del 09/12/2022) ha trasmesso il prospetto tecnico-economico, allegato al presente Accordo e del quale costituisce parte integrante; nella stessa nota l'ISPRA ha comunicato che le Agenzie Regionali per la protezione dell'ambiente che hanno manifestato l'interesse a partecipare alle attività previste nell'ambito dell'Accordo sono ARPA Calabria, ARPAE Emilia-Romagna, ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Lazio, ARPA Liguria e ARPA Toscana;

- le risorse finanziarie relative al capitolo di spesa del Ministero, identificato dal numero 8432 afferiscono alle competenze della Divisione VA-4 e per la loro gestione è stata conferita delega al dirigente responsabile, dott.ssa Margherita Arpaia giusto decreto direttoriale n. 278 del 20/10/2022;
- la vigente Convenzione triennale 2022-2024 Ministero-ISPRA, sottoscritta in data 21 aprile 2022, registrata dalla Corte dei conti il 09 giugno 2022 con n.1843, definisce quali servizi ordinari le attività istituzionali che l'ISPRA è tenuta a svolgere e garantire, in base alle funzioni ad esso attribuite ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 21 maggio 2010, n. 123 che sono svolte nell'ambito della copertura finanziaria assicurata dal contributo ordinario destinato all'ISPRA, in ottemperanza a disposizioni normative ovvero rientranti negli obiettivi istituzionali della programmazione delle attività di cui ai relativi capitoli di Bilancio dello Stato. In particolare, nell'ambito delle tematiche afferenti all'inquinamento acustico, l'allegato B della citata Convenzione prevede i seguenti servizi ordinari:
 - o *“Attività istruttoria, attività ispettiva e di raccolta dati per lo svolgimento delle funzioni di Sorveglianza di mercato delle macchine e attrezzature rumorose;*
 - o *“Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore” Elaborazione di documenti tecnici e pareri;*
 - o *Partecipazione all'interno delle Commissioni aeroportuali su indicazione del MiTE;*
 - o *Supporto nella gestione dell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti (ENTECA);*
 - o *Pareri tecnici in materia di agenti fisici e supporto al MiTE per l'elaborazione di proposte di revisione normativa, anche in collaborazione con il SNPA;*
 - o *Assicurare il mantenimento in esercizio degli applicativi per la metadattazione e la collezione dei dataset sulle mappature acustiche e sulle mappe strategiche acustiche, nonché il supporto tecnico per la preparazione dei dataset secondo gli standard INSPIRE.”*
- alla luce della vigente Convenzione triennale Ministero-ISPRA le attività di supporto tecnico-scientifico in materia di valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario rientrano tra le Attività Ulteriori, definite, ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione, *“eventuali attività, aggiuntive e integrative in quanto eccedenti rispetto al livello stabilito per i Servizi Ordinari e attività non incompatibili con i Servizi Ordinari, svolte dall'ISPRA a supporto del Ministero”* e pertanto necessitano di essere regolamentate da una specifica convenzione esecutiva o accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n.241;
- le Parti intendono stipulare un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, per il supporto alle attività finalizzate alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario che verranno sviluppate in collaborazione con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

Il presente Accordo disciplina le attività che le Parti si impegnano a svolgere per assicurare il supporto tecnico-scientifico da parte dell'ISPRA alla Direzione generale VA del Ministero finalizzate alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario da sviluppare in collaborazione con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che hanno manifestato all'ISPRA l'interesse a partecipare alle attività.

Articolo 3 (Impegni delle Parti)

Per il perseguimento della finalità di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano a svolgere quanto segue:

- l'ISPRA fornisce supporto tecnico-scientifico alla Direzione generale VA del Ministero nell'ambito delle attività finalizzate alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi alla sorgente in ambito ferroviario, come riportato nel Piano Operativo di Dettaglio, di cui all'articolo 4;
- la Direzione generale VA - Divisione 4 del Ministero provvede a fornire contenuti operativi per la realizzazione dell'attività sopra menzionata nonché a collaborare con l'ISPRA nella fase di svolgimento per concordare eventuali affinamenti che non modificheranno l'oggetto e le finalità dell'Accordo.

Articolo 4 (Modalità di esecuzione delle attività)

Le attività saranno svolte avendo a riferimento il prospetto tecnico-economico contenuto in Allegato 1, che elenca le attività da svolgersi nell'ambito dell'Accordo, le tempistiche previste e la stima delle risorse umane e finanziarie impegnate.

I responsabili del presente Accordo provvedono entro 30 (trenta) giorni dalla decorrenza dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 5, alla predisposizione e alla approvazione di un apposito Piano Operativo di Dettaglio (POD) al fine di specificare in relazione alle tematiche di cui all'articolo 3, nei limiti complessivi indicati, l'ammontare di risorse umane e finanziarie che saranno impegnate e le tempistiche necessarie a reperire le risorse professionali e strumentali necessarie. Le attività contenute nell'allegato 1 e le relative tempistiche di svolgimento potranno essere oggetto di modifica nell'ambito della definizione del POD.

Nella realizzazione delle attività l'ISPRA è tenuto a rispettare quanto previsto dal POD nella durata indicata dal successivo articolo 5, onorando tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli eventuali esecutori delle attività e con gli eventuali fornitori di beni e servizi.

L'ISPRA si impegna a comunicare al Ministero l'insorgere di qualsiasi circostanza e/o impedimento, di qualunque natura, che possa incidere sulla fattibilità e/o corretta esecuzione delle attività.

Il Ministero concorre alle attività oggetto del presente Accordo per quanto di sua specifica competenza, in sinergia con l'ISPRA.

Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, per l'espletamento di specifiche prestazioni funzionali alle attività previste nell'ambito del presente Accordo, l'ISPRA può avvalersi anche dell'opera di enti, gruppi di lavoro e professionisti del settore che opereranno sotto la sua direzione e responsabilità, anche verso i terzi, e verso i quali l'Amministrazione non assume alcun obbligo. L'ISPRA, perciò, solleva sin d'ora il Ministero da eventuali pretese avanzate da terzi.

Articolo 5 (Durata e decorrenza dell'Accordo)

Il presente Accordo decorre dalla data di ricezione da parte dell'ISPRA della comunicazione della Direzione generale VA del Ministero dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di Controllo e ha una durata di 30 (trenta) mesi.

Eventuali proroghe, opportunamente motivate e comunque di durata non superiore ai 6 (sei) mesi, potranno essere concordate prima della scadenza.

Articolo 6 (Spese)

Per la realizzazione delle attività disciplinate dal presente Accordo il Ministero rimborserà all'ISPRA fino ad un importo massimo complessivo pari a euro 244.172,00 (duecentoquarantaquattromilacentosettantadue/00) fuori campo IVA ex articolo 4 del DPR n.633/72, a valere sulle risorse di cui al Capitolo 8432 secondo le modalità indicate nell'articolo 7.

Le spese ammissibili per far fronte ai costi connessi con l'esecuzione delle attività sono riconducibili a una o più delle seguenti voci:

- risorse di personale ISPRA a tempo indeterminato;
- risorse professionali a tempo determinato;
- incarichi di lavoro autonomo *ex* articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n.165/2001;
- missioni del personale coinvolto;
- organizzazioni di eventi formativi/divulgativi e pubblicazioni;
- acquisto di strumentazione e materiale di consumo;
- esecuzione di analisi, monitoraggi e raccolta dati;
- rimborsi alle Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che hanno manifestato all'ISPRA l'interesse a partecipare alle attività dell'accordo per lo svolgimento delle stesse, previa rendicontazione contabile all'ISPRA secondo modalità e termini di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 (Modalità e termini di pagamento)

La Direzione generale VA del Ministero rimborsa all'ISPRA le spese sostenute per la realizzazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, fino al massimo complessivo di cui all'articolo 6, in quattro quote come di seguito definite:

- acconto del 10% in seguito alla ricezione da parte dell'ISPRA della comunicazione della Direzione generale VA del Ministero dell'avvenuta registrazione dell'Accordo da parte degli Organi di Controllo, dietro presentazione da parte dell'ISPRA di apposita nota di addebito;
- fino al massimo di un ulteriore 40% sulla base dello Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) rendicontato al 20 novembre 2023, che conterrà le spese sostenute dall'ISPRA, previa verifica delle attività svolte e accettazione della rendicontazione delle spese sostenute;
- fino al massimo di un ulteriore 40% sulla base dello Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) rendicontato al 20 novembre 2024, che conterrà le spese sostenute dall'ISPRA, previa verifica delle attività svolte e accettazione della rendicontazione delle spese sostenute;
- fino al complessivo importo residuo di cui all'articolo 6 alla conclusione del presente Accordo sulla base dello Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) che conterrà le spese sostenute dall'ISPRA, previa verifica delle attività svolte e accettazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Il rimborso di ciascuno dei suddetti Stati di Avanzamento dei Lavori avverrà dietro presentazione di nota di addebito da parte dell'ISPRA a seguito delle verifiche da parte della Direzione generale VA del Ministero del resoconto delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute nel relativo periodo e della comunicazione da parte della Direzione generale VA del Ministero dell'approvazione delle spese stesse.

La rendicontazione dovrà contenere il dettaglio delle spese sostenute per ciascuna delle voci alle quali sono riconducibili le attività svolte:

- risorse di personale ISPRA a tempo indeterminato, con il numero e la funzione delle persone impegnate e il riferimento delle giornate/uomo e dei costi giornalieri per ciascuna delle figure coinvolte;
- risorse professionali a tempo determinato, con i relativi contratti e documentazione contabile;
- incarichi di lavoro autonomo ex articolo 7, comma 6 del decreto legislativo n.165/2001, con i relativi contratti e documentazione contabile;
- missioni del personale coinvolto, con la relativa documentazione contabile;
- organizzazione di eventi formativi/divulgativi e pubblicazioni, con la relativa documentazione contabile;
- acquisto di strumentazione e materiale di consumo, con la relativa documentazione contabile;
- esecuzione di analisi, monitoraggi e raccolta dati, con la relativa documentazione contabile;
- attività delle Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che partecipano all'accordo, con la relativa documentazione contabile.

Il pagamento degli importi sarà rimborsato entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della relativa nota di addebito.

Tutta la documentazione attestante le predette spese sarà disponibile per qualsiasi controllo in originale presso la sede dell'ISPRA per cinque anni dalla data di scadenza del presente atto.

Articolo 8 (Economie)

Laddove dovessero verificarsi economie di gestione relative alle risorse economiche assegnate per la realizzazione del presente Accordo, le risorse residue potranno essere utilizzate, previa autorizzazione formale della Direzione generale VA del Ministero, secondo modalità e obiettivi inerenti al tema del presente Accordo, individuati dalla Direzione generale VA del Ministero, anche su proposta dell'ISPRA, e potranno essere oggetto di una eventuale estensione temporale dell'Accordo, rientrante nei termini di cui all'articolo 5.

Articolo 9 (Responsabili di Accordo)

I nominativi dei Responsabili di Accordo sono: per il Ministero Arch. Emilia Guastadisegni, Responsabile Sezione Inquinamento Acustico, Divisione VA-4 Inquinamento acustico, elettromagnetico e protezione da radiazioni ionizzanti; per l'ISPRA l'ing. Francesca Sacchetti, Responsabile dell'Area valutazione, prevenzione e controllo inquinamento da agenti fisici.

Articolo 10 (Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali e assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi e con le scadenze indicate nel presente atto, alle attività convenzionali per cause di forza maggiore.

Articolo 11 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. (“*Codice in materia di protezione dei dati personali*”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate da European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula del presente Accordo, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa uno specifico Accordo di contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati, ovvero, qualora per l'esecuzione del presente Accordo sia necessario trattare, l'uno per conto dell'altra Parte, dati personali di terzi, a farsi designare Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

Articolo 12 (Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite o in corso di esecuzione.

Articolo 13 (Spese e oneri fiscali)

Il presente Accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'ISPRA (ex articolo 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n.40594/2019 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio.

**Articolo 14
(Domicilio)**

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma via Vitaliano Brancati n. 48 (PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it) e il Ministero in Roma via Cristoforo Colombo n. 44 (PEC: va@pec.mite.gov.it).

**Articolo 15
(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)**

I risultati e la documentazione derivanti dal presente Accordo sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa autorizzazione dell'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti e al presente Accordo.

**Articolo 16
(Norme applicabili)**

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

**Articolo 17
(Foro competente)**

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990 n.241.

Per il Ministero

Il Dirigente della Divisione VA-4

Dott.ssa Margherita Arpaia

.....

Per l'ISPRA

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Siclari

.....



Allegato 1

Prospetto tecnico-economico

Prospetto tecnico

L'accordo, avente durata complessiva pari a 30 mesi, si svilupperà nelle seguenti cinque attività, più una attività preliminare:

Attività preliminare: Predisposizione del POD

Come disposto dall'articolo 4 del presente accordo, entro trenta giorni dalla decorrenza dello stesso va predisposto il Piano Operativo di Dettaglio nel quale riportare la pianificazione e le modalità di svolgimento delle attività nel seguito elencate, l'ammontare di risorse umane e finanziarie che saranno impegnate e le tempistiche necessarie a reperire le risorse professionali e strumentali necessarie.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

- Piano Operativo di Dettaglio

DURATA: 1 mese (inizio m 1: fine m 1);

COSTO: 0,00 €.

1° attività: Stato dell'arte

Analisi bibliografica e di mercato dei dispositivi esistenti nonché dell'effettivo utilizzo degli stessi a livello nazionale e internazionale e definizione dello stato dell'arte delle prestazioni acustiche e di durabilità degli interventi alla sorgente. Andranno analizzate anche le eventuali difficoltà di implementazione connesse ad esempio a questioni di sicurezza o di manutenzione della linea.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

- Report "Stato dell'arte degli interventi di mitigazione acustica alla sorgente in ambito ferroviario"

DURATA: 11 mesi (inizio m 2: fine m 12);

COSTO: 20.000,00 €.

2° attività: Analisi costi-benefici

Esecuzione di un'analisi costi-benefici relativa agli interventi di mitigazione del rumore ferroviario. L'analisi costi-benefici dovrà contemperare in particolar modo il c.d. "approccio combinato", vale a dire la mitigazione acustica che preveda una combinazione di interventi alla sorgente e interventi lungo la via di propagazione. Tale analisi dovrà essere condotta prendendo in considerazione diversi scenari applicativi del contesto nazionale. L'analisi costi-benefici dovrà contemperare in particolar modo il c.d. "approccio combinato", vale a dire la mitigazione acustica che preveda una combinazione di interventi alla sorgente e interventi lungo la via di

propagazione (vale a dire barriere antirumore). L'analisi dovrà tener conto anche degli impatti paesaggistici e ambientali in genere, con particolare riguardo ai benefici connessi alla ridotta altezza delle barriere antirumore in seguito all'applicazione di interventi alla sorgente.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

- Report “Analisi costi-benefici degli interventi di mitigazione acustica in ambito ferroviario”

DURATA: 12 mesi (inizio m 13: fine m 24);

COSTO: 20.000,00 €.

3° attività: Misure interventi esistenti

Esecuzione di monitoraggi acustici, attraverso la programmazione di campagne di misura, finalizzati a valutare le prestazioni degli interventi alla sorgente già installati presso l'infrastruttura ferroviaria nazionale. L'esecuzione dei monitoraggi potrà prevedere la possibile verifica della durabilità degli interventi, se ancora disponibili e correttamente mantenuti.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

- Protocollo di misura e programmazione delle campagne di misura;
- Report “Risultati delle misure fonometriche finalizzate alla valutazione dell'efficacia acustica degli interventi di mitigazione acustica alla sorgente in ambito ferroviario”

DURATA: 23 mesi (inizio m 7: fine m 29);

COSTO: 191.672,00 €.

4° fase: Report finale

Predisposizione del report finale di progetto riportante i principali risultati delle attività dello stesso.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

- Report finale;

DURATA: 3 mesi (inizio m 28: fine m 30);

COSTO: 2.500,00 €.

5° fase: Disseminazione dei risultati

Disseminazione dei risultati del progetto attraverso il sito web e i canali social del Ministero e dell'ISPRA, convegni con tecnici e decisori politici, pubblicazioni di articoli scientifici in modalità open access.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA:

- n. 1-2 pubblicazioni scientifiche in riviste peer reviewed open access;
- pagina web sul sito del Ministero e dell'ISPRA riportante i principali risultati ottenuti durante e al termine del progetto;
- brochure e materiale informativo per convegni;

DURATA: 29 mesi (inizio m 2: fine m 30); COSTO: 10.000,00 €

Prospetto economico

Importo dell'accordo suddiviso in voci di spesa.

Voci di spesa	Costo
Costo del personale	110.490,10 €
Acquisizione di strumentazioni/materiali di consumo	0,00 €
Affidamento a terze parti	120.681,90 €
Organizzazione eventi, campagne social network, pubblicazioni open access	10.000,00 €
Rimborso missioni	3.000,00 €
TOTALE	244.172,00 €

Importo dell'accordo suddiviso in attività.

FASE	Attività	Costo
0	Predisposizione del POD	0,00 €
1	Stato dell'arte	20.000,00 €
2	Analisi costi-benefici	20.000,00 €
3	Misure interventi esistenti	191.672,00 €
4	Report finale	2.500,00 €
5	Disseminazione dei risultati	10.000,00 €
	TOTALE	244.172,00 €

Cronoprogramma delle attività. Mesi a partire dalla data di cui all'art.5 dell'Accordo.

FASE	Attività	MESI																														
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
0	Predisposizione POD	■																														
1	Stato dell'arte		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2	Analisi costi-benefici																															
3	Misure interventi esistenti																															
4	Report finale																															
5	Disseminazione dei risultati																															